



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

gruppo LEGA

signor Sacha Gobbi

17 dicembre 2025

Interpellanza 70/2025

TRASFORMATA IN INTERROGAZIONE

Signor Consigliere comunale Gobbi,

rispondiamo di seguito alle domande poste.

1. Nei servizi amministrativi (e in altri settori dove il telelavoro è tecnicamente possibile), qual è il grado di diffusione di questa modalità?

Nel periodo preso in considerazione, ovvero dal 1. agosto 2024 al 31 luglio 2025, ca. il 32% dei collaboratori che potenzialmente potevano lavorare in smart working hanno colto questa opportunità almeno una volta.

2. Quanti dipendenti ne fanno attualmente uso, in rapporto al numero totale di quelli che avrebbero diritto a farlo? In media, per quanti giorni alla settimana viene esercitato il telelavoro?

Tra i 101 collaboratori, sui 318 potenziali, che hanno lavorato almeno mezza giornata (unità temporale minima) in smart working, nei 12 mesi presi in considerazione per rispondere a questa interpellanza, la media di giorni svolti nell'anno con questa modalità corrisponde a 18,24; sostanzialmente quindi ca. 1,5 giorni al mese, senza tuttavia considerare il grado occupazionale.

3. Qual è la posizione del Municipio in merito al telelavoro? Quali scenari futuri ipotizza anche in ragione di quanto sta succedendo in realtà parificabili?

Il Municipio è senz'altro aperto all'attività svolta in regime di "smart working"; ha adottato una Direttiva in merito non senza mancare, nel suo preambolo, di indicare che la possibilità di farvi capo ha un duplice obiettivo: da un lato offrire ai propri collaboratori opportunità di migliore conciliazione fra la vita privata e quella professionale e, dall'altro, creare migliori condizioni di lavoro per una migliore efficienza lavorativa.

Alla luce dell'esperienza fin qui fatta, il giudizio è positivo e non è escluso che vi possano essere ulteriori sviluppi.

4. Il Municipio ha già avviato riflessioni o preso decisioni in merito all'ottimizzazione degli spazi liberati grazie al telelavoro (spazi amministrazione comunale e Enti autonomi)? Se sì quali?

No, l'attuale livello di smart working e il livello qualitativo degli spazi (confort acustico, climatico, logistica mobiliario) non permettono un'ottimizzazione della logistica. Il cambiamento di prassi implica importanti investimenti strutturali e logistici, non da ultimo un cambiamento culturale per i Settori e Servizi coinvolti, una decisione di principio in merito è ritenuta prematura.

5. Sono già state ipotizzate soluzioni come la riorganizzazione degli spazi in modalità condivisa (postazioni non più assegnate a un singolo dipendente)?

No, il livello di smart working, il livello di digitalizzazione dei processi e la cultura aziendale non permette ancora il passaggio al desk sharing (postazioni di lavoro da prenotare), l'evoluzione è monitorata; quando i dati lo permetteranno si procederà con una fase pilota coinvolgendo singoli settori dell'amministrazione.

6. È ipotizzabile un accorpamento di servizi attualmente ospitati in stabili in affitto all'interno di edifici comunali di proprietà? Altre soluzioni per spazi che potrebbero liberarsi?

Precisiamo che tutti i servizi amministrativi comunali che possono operare in modalità di telelavoro sono ubicati in stabili di proprietà. Gli spazi che si potrebbero liberare saranno proposti nel seguente ordine: ai Settori interni dell'amministrazione comunale; ai servizi cantonali che garantiscono servizi ai cittadini di Bellinzona; alle associazioni di quartiere; alle associazioni senza scopo di lucro della Città; da ultimo e solamente se conforme al piano regolatore, ai privati.

7. Ipotesi costruzione stabile in Via Lavizzari: a che conclusioni hanno portato le riflessioni di dettaglio su questo tema?

Le ipotesi edificatorie del nuovo stabile in Via Lavizzari si fondano sull'ottimizzazione delle sinergie tra vari settori dell'amministrazione comunale e il ricollocamento di alcuni servizi specifici al cittadino che necessitano condizioni logistiche speciali. Il telelavoro è stato considerato marginalmente, se fosse il caso, si potrebbe considerare quale futura ottimizzazione dell'occupazione dello stabile con un aumento del personale presente o l'accorpamento di altri servizi.

8. Il Municipio ha stimato il potenziale risparmio derivante da una gestione più efficiente degli spazi? Cosa è stato fatto in questi anni? A quanto ammonta il risparmio generato?

L'aggregazione ha definito una logistica diffusa dell'amministrazione comunale; rispetto a questo assetto iniziale ad oggi non sono state apportate modifiche rilevanti. Con l'edificazione del nuovo stabile Lavizzari si procederà con una prima riorganizzazione logistica. Considerando l'obbligo di mantenimento delle attuali case comunali, non si prospettano particolari risparmi o ricavi dagli spazi che si libereranno.

**9. A quanto ammontano attualmente le spese per affitti di strutture di terzi?
Quanti dipendenti vi lavorano e con quale frequenza?**

La Città non ha alcuna spesa per la locazione di spazi destinati ai servizi amministrativi comunali che possono usufruire del telelavoro. Si osserva che l'ufficio di conciliazione in materia di locazione di Bellinzona è ubicato presso uno stabile privato, ma si tratta di un servizio cantonale, la pigione annua ammonta a 14'400.00 CHF.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio
Il Sindaco
Mario Branda

Il Segretario
Philippe Bernasconi